

Sovraffollamento e caldo Il carcere è una polveriera

La denuncia del sindacato delle guardie

di MARCO GALVANI

— MONZA —

«**S**IAMO pronti a proclamare lo stato di agitazione, anche a scendere in piazza perché la situazione di vita e di lavoro all'interno del carcere è ormai insostenibile». Domenico Benemia, segretario regionale della Uil penitenziari, non è più disposto a sopportare i silenzi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Perché «qui stiamo in una polveriera, a maggior ragione adesso che inizia il periodo caldo». La questione è incandescente. Il sovraffollamento non dà

**«Situazione
invivibile
Siamo pronti
a scendere
in piazza»**

tregua. Ormai si è sempre al collasso. Proprio come un paio d'anni fa prima dell'effetto aspirina dell'indulto. L'ultima conta dice 809 detenuti, quasi la metà stranieri, una percentuale che arriva anche all'80% nelle sezioni femminili. Sono soprattutto le otto sezioni che ospitano i cosiddetti detenuti comuni a essere particolarmente in sofferenza: in ogni cella



PRIGIONE Secondo l'ultima conta i detenuti sono 809, quasi la metà stranieri. Una percentuale che arriva anche all'80% nelle sezioni femminili

(CdG)

ci sono mediamente quattro persone. Oltre al letto a castello c'è posto giusto per una brandina pieghevole o un paio di materassi per terra. «Non c'è spazio neanche per muoversi di notte - denuncia Benemia -. E gli sfollamenti che periodi-

camente riusciamo a organizzare verso il carcere di Bollate danno un boccata d'ossigeno soltanto per poche ore». Oltretutto, la valvola di sfogo di Bollate «non potrà continuare a lungo - precisa il sindacalista -, perché spostare detenuti signi-

fica aprire nuove celle e quindi avere nuovi agenti». «Con la cronica carenza di personale a livello regionale, i nodi arriveranno presto al pettine». Avere più detenuti significa anche aumentare il numero dei colloqui con avvocati e familiari,

«ma gli agenti addetti a quel servizio non sono aumentati».

IN SERVIZIO al carcere di Monza ci sono circa 380 agenti di polizia penitenziaria, quando invece dovrebbero essere 450. La differenza è in missione in altri istituti, «e adesso con le elezioni abbiamo ulteriori distacchi, soprattutto verso il Sud Italia». Quelli che restano, «sono costretti a lavorare in condizioni precarie - polemizza Benemia -, a cominciare dai mezzi di trasporto. I furgoni blindati per l'accompagnamento dei detenuti ai processi non hanno l'aria condizionata e quando devi fare dei lunghi viaggi la situazione è molto pesante, per noi agenti e per gli stessi reclusi».

Missioni che, oltretutto, «per il momento non ci vengono rimborsate. Anticipiamo noi le spese, a parte il carburante per il quale abbiamo a disposizione dei buoni benzina, ma i rimborsi sono congelati: forse inizieremo a vedere qualche soldo il prossimo mese».

**Gli agenti
dovrebbero
essere 450
e invece
sono 380**

ARENGARIO

La campagna elettorale fa slittare i lavori in piazza

LA CAMPAGNA elettorale fa slittare i lavori di riqualificazione della piazza dell'Arengario. Programmato per l'inizio di questa settimana, e già predisposta l'ordinanza di divieto di sosta con rimozione forzata «di tutti i veicoli di ogni tipo e specie» (compresi quelli con il contrassegno dei portatori di handicap e i mezzi dell'Amministrazione comunale), il cantiere non è mai partito. Nessun problema tecnico alla base del ritardo. La questione è banalmente più semplice: «Abbiamo constatato che c'erano diverse richieste di occupazione di piazza Roma per gli appuntamenti elettorali, quindi abbiamo ritenuto

opportuno posticipare a dopo le elezioni l'avvio dei lavori», la spiegazione dell'assessore alle Opere pubbliche, Osvaldo Mangone. Di conseguenza, «anche l'ordinanza di divieto di sosta è stata "congelata" e diventerà valida immediatamente dopo il fine settimana di voto». A quel punto gli operai potranno procedere alla sistemazione dell'antica pavimentazione in pietra con la pulizia dei lastroni. Verranno chiuse le fughe con una speciale resina color



La centralissima Piazza Roma

tortora in grado di «garantire l'unità visiva della piazza». I lavori dureranno circa tre mesi e procederanno a blocchi per non chiudere contemporaneamente tutta la piazza. Ormai pronti per la gara d'appalto anche i lavori da 250mila euro lungo via Vittorio Emanuele, per i quali è già arrivato il benessere della Soprintendenza. In particolare saranno eliminati i paletti antisosta che corrono sui due lati della strada, verrà posata una pavimentazione di pregio, arricchita da mosaici e rosoni all'altezza delle intersezioni con i vicoli.

M.Gal.

Monza
Via Borgazzi, 17

Numero Verde
800 219928

Ars Medica Dentistica
struttura odontoiatrica d'eccellenza

DAY SURGERY PER INTERVENTI IN SEDOANALGESIA O IN ANESTESIA GENERALE

<p style="text-align: center;">DR. MALVINI MAURO Odontoiatra, Master in Chirurgia orale e Implantologia avanzata Università di Innsbruck</p> <p style="text-align: center;">DR. RIGHINI GIUSEPPE Posturologo - Osteopata</p>	<p style="text-align: center;">DR. PARENTE MAURIZIO Odontoiatra, Spec. Endodonzia e Conservativa</p> <p style="text-align: center;">DR. SSA CUCCO ROBERTA Odontoiatra, Ortodontista spec. Odontoiatria pediatrica <i>équipe anestesiologica, medici specialisti e igienisti dentali</i></p>
--	---


La sala d'attesa


Uno dei tre studi


La sala operatoria

PRIMA VISITA
GRATUITA

SPECIALIZZAZIONI

Implantologia . Chirurgia orale . Gnatologia . Parodontologia . Endodonzia . Conservativa . Protesi . Ortodonzia
Odontoiatria pediatrica . Posturologia . Prevenzione . Igiene orale . Estetica dentale . Sbiancamento a luce fredda

EMERGENZE ODONTOIATRICHE con reperibilità 24 ore al n. 039.230.86.62

Convenzioni dirette: FASDAC - FILO DIRETTO - IPAS - NEW MED - PRIMA DENT - SANIPLAN BOCCASANA - UNISALUTE e varie convenzioni indirette

Ars Medica Dentistica Via Borgazzi, 17 - 20052 Monza - Tel. 039/2308662

www.arsmedicadentistica.it
info@arsmedicadentistica.it